Breve storia del Rgt fant mont 30 (truppe ticinesi)

Autor(en): **Gianinazzi, Gianni**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **48 (1976)**

Heft 6

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-246374

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Breve storia del Rgt fant mont 30 (Truppe ticinesi)

Cap Gianni GIANINAZZI

«Proponiamo all'attenzione dei nostri lettori le presenti note storiche del cap Gianinazzi, aiutante del rgt fant mont 30.
L'autore propone di indire a cura del Dipartimento militare cantonale e/o della Società cantonale ticinese degli ufficiali il concorso per lo studio della storia dei corpi di truppa ticinesi.
Riteniamo l'idea valida e la realizzazione auspicabile e, interpretando l'interesse dei nostri lettori per questa materia, sosteniamo con entusiasmo la proposta formulata (ndr)».

Dopo l'entrata in vigore della Costituzione federale del 1848, e in seguito all'organizzazione militare del 1850, viene stabilita la messa a disposizione da parte del cantone Ticino di quattro battaglioni e precisamente i Battaglioni 2, 8, 12 e 25.

Durante la mobilitazione del 1870-71 il grosso delle truppe ticinesi (Battaglioni 2, 8 e 12) venne subordinato alla Brigata di fanteria 25 comandata dal Colonnello Fratecolla e aveva il suo stazionamento nella regione di Baden.

L'altro battaglione ticinese, il 25, venne invece incorporato con truppe della Svizzera centrale ed era stazionato a Sciaffusa. Le esperieneze di questo periodo di mobilitazione portarono ad una profonda riorganizzazione del nostro Esercito.

Con la Costituzione federale del 1874 e la relativa riforma del settore militare vengono create le strutture fondamentali del nostro Esercito attuale.

I Cantoni rinunciano ai loro contingenti, ma conservano i loro «corpi di truppe»; affidano alla Confederazione l'istruzione e l'armamento dei loro soldati, ma conservano la loro parte nell'amministrazione e nella scelta del personale.

Con il 1875 nasce quindi il primo reggimento ticinese, il Reggimento di fanteria 32 con i Battaglioni 94, 95 e 96; reggimento che viene subordinato alla Brigata di fanteria 16 nell'ambito dell'8.a Divisione. Vale la pena di ricordare anche i circondari di reclutamento che risultavano così suddivisi:

Battaglione 94: Distretto di Mendrisio con i circoli di Lugano, Ceresio, Grancia, Magliasina, Agno, Vezio e Pregassona;

Battaglione 95: Distretti di Locarno e di Vallemaggia e i circoli di Sessa, Breno e Tesserete;

Battaglione 96: Distretti di Bellinzona, Riviera, Blenio e Leventina ed i circoli di Sonvico e Taverne.

Quale primo comandante del reggimento ticinese troviamo il ten col Pietro Mola che aveva come diretti subordinati i Comandanti Lurati (Bat 94), Martignoni (Bat 95) e Trainoni (Bat 96) (vedi tabelle 1 e 2). Con l'organizzazione delle truppe del 1911, che stabiliva l'introduzione delle truppe di montagna, il Reggimento di fanteria 32 diventa il Reggimento di fanteria di montagna 30, con i Battaglioni 94, 95 e 96, subordinato alla Brigata di fanteria di montagna 15. Al comando troviamo il ten col Gottfried Kind a cui sono subordinati i maggiori Schibler (Bat 94), Carlo Mariotti (Bat 95) e Stefano Bonzanigo (Bat 96).

Tra i Comandanti che si sono succeduti alla testa del Reggimento 30 merita un particolare accenno il ten col Ruggero Dollfuss che nel 1924 doveva poi assumere il comando della Brigata e nel 1939, con il grado di colonnello divisionario, diventerà l'Aiutante-Generale.

Alla vigilia della seconda guerra mondiale si verifica un nuovo importante cambiamento nell'ambito del corpo di truppa ticinese.

Con l'attribuzione di una maggiore importanza tattica ai corpi d'armata per ciò che concerne l'impiego, la Divisione 9, subordinata in questo periodo al secondo corpo, viene formata con due reggimenti di fanteria di montagna e con la Brigata di fanteria di montagna 9. A quest'ultima sono attribuiti i due reggimenti ticinesi: il 30 con i Battaglioni 94 e 95 e il 32 con il Battaglione 96 e con il nuovo Battaglione carabinieri 9.

Contemporaneamente venne modificata anche la composizione dei battaglioni con la costituzione di una compagnia di stato maggiore.

Due anni più tardi la Brigata 9 viene sciolta e i due reggimenti ticinesi vengono subordinati direttamente alla Divisione 9 (Divisione del Gottardo).

Durante il periodo 1939-1945 i due corpi di truppa ticinesi vengono parzialmente impiegati ad hoc con la Brigata di frontiera 9 per assicurare la copertura della nostra regione di frontiera.

Nel 1951, con la soppressione delle truppe di frontiera secondo la vecchia concezione e con la riorganizzazione dell'Esercito, venne nuovamente ricostituito il Reggimento di fanteria di montagna 30 con i Battaglioni 94, 95 e 96.

Il Battaglione carabinieri 9 diventa indipendente e viene subordinato alla Brigata di frontiera 9.

Tra i Comandanti che si sono avvicendati durante il periodo di mobilitazione ricordiamo i colonnelli Vegezzi, Pessina e Zufferey per il Reggimento 30 e i colonnelli Antonini e Martinoni per il Reggimento 32.

E' solo a partire dal 1962, con la costituzione del Battaglione di fanteria di montagna 30 a seguito dell'organizzazione delle truppe del 1961, che il Reggimento ticinese presenta la configurazione attuale.

In questi ultimi anni abbiamo visto succedersi al comando del nostro maggior corpo di truppa persone di notevoli capacità e qualità che ci sentiamo in dovere di citare in ordine di comando:

— col Luciano Respini (1952 - 1955);
— col Pietro Mona (1956 - 1958);
— col Otto Pedrazzini (1959 - 1961);
— col Bruno Regli (1962 - 1963);
— col Ferruccio Pelli (1964 - 1965);
— col Erminio Giudici (1966 - 1968);
— col Enrico Franchini (1969 - 1971);
— col Alessandro Torriani (1972 - 1973);
— col Roberto Moccetti (1974 - 1975).

Attualmente il Rgt fant mont 30 è comandato dal ten col Eugenio Filippini che dirige la scuola di combattimento in montagna di Andermatt.

Dal 1962 in avanti è stata intensificata l'istruzione alpina del reggimento con diversi corsi alpini invernali e con corsi estivi in montagna; inoltre il reggimento è stato più volte impegnato in manovre a livello Divisione e Corpo d'armata sia nel Ticino che nella Svizzera tedesca.

ORGANIZZAZIONE MILITARE 1875-1877
(Tabelle 1 e 2)

Tabella 1

Tabelau XXI
Etat-major du régiment d'infanterie

	Officiers et troupe	Cheveaux de selle	Chevaux de trait
Commandant du régiment, lieutenant-colonel	1	2	—
Adjudant, capitaine ou lieutenant	1	2	—
Quartier-maître, capitaine	1	1	—
Aumônier	1—2	—	—
Officier de pionniers	1	1	—
Adjudant-sous-officier du train	1	1	—
Adjudant-sous-officier, chef de caisson	1	—	—
Trompette de régiment	1	1	—
Soldat du train	1	—	2
	9—10	8	2

	Fourgon	Cheveaux de trait
Pour l'état-major du régiment	1	2

Tabella 2

Arron-dissement	Canton	Description de l'arrondissement	Numérotage des Brigades	Régiments	Bataillons
10	Tessin	Le district de Mendrisio avec les cercles de Lugano, Ceresio, Grancia, Magliasina, Agno, Vezio et Pregassona	XVIe		94
11	Tessin	Les districts de Locarno et de Vallemaggia, et les cercles de Sessa, Breno et Tesserete		32	95
12	Tessin	Les districts de Bellinzone, Riviera, Blenio et Leventina, et les cercles de Sonvico et Taverne			96

Les arrondissements de recrutement des bataillons de carabiniers sont ceux fixés par l'article 33 de l'organisation militaire. Les bataillons seront numérotés dans l'ordre indiqué de 1 à 2 et répartis dans les divisions de l'armée portant les numéros correspondants.

Le numérotage des compagnies des bataillons de carabiniers combinés est réglé par l'ordre dans lequel les Cantons sont mentionnés à l'article 33 de l'organisation militaire. (Voir circulaire du Département militaire fédéral, du 18 juin 1875).